

Il monito della Prefettura e l'incontro per il Pontone

Emergenza L'invito a predisporre un piano di evacuazione
Rischio reale di esondazione del torrente e l'urgenza di intervento

GAETA

MARIANTONIETTA DE MEO

Alcuni giorni fa è partita dalla Prefettura di Latina una nota ai sindaci dei comuni del sud pontino interessati dall'emergenza Pontone, con l'invito a predisporre un piano di evacuazione, in caso di alluvione. Un monito che conferma che il rischio c'è ed i comuni non devono farsi trovare impreparati. Dall'altra parte il primo cittadino di Gaeta Cosmo Mitrano ha inviato diversi solleciti in Regione affinché si intervenga per un'opera di sistemazione generale degli argini del torrente. Ed al riguardo ieri mattina si è riunito un tavolo tecnico presso il comune di Gaeta, nel corso del quale i consiglieri regionali Giuseppe Simeone ed Enrico Forte

hanno preso l'impegno di presentare già oggi un question time, portando quindi all'attenzione del Consiglio Regionale la richiesta di lavori di somma urgenza e la progettazione definitiva ed esecutiva generale per interventi risolutivi dell'emergenza Pontone. All'incontro di ieri erano presenti, oltre ai consiglieri regionali Forte e Simeone, rappresentanti degli assessorati ai Lavori Pubblici dei Comuni di Formia ed Itri, rispettivamente il funzionario

**Ieri si è riunito
il tavolo tecnico
con i consiglieri regionali
Giuseppe Simeone
ed Enrico Forte**

Ufficio Tecnico Giuseppe Tallini ed il funzionario Ufficio Tecnico Massimo Monicelli, e dei delegati del Comitato Pontone. Per il Comune di Gaeta oltre al primo cittadino, presente il dirigente del Dipartimento Comunale Cura Qualità e Sostenibilità Pasquale Fusco.

Piena soddisfazione per l'esito dell'incontro è stata espressa dal sindaco Mitrano che ha ribadito l'impossibilità del Comune di Gaeta a gestire da solo questa problematica che investirebbe più enti, in primis la Regione Lazio. «Il tavolo tecnico prende il via nel modo migliore, attraverso la manifestazione di una ferma volontà di lavorare insieme ed unire le nostre forze per porre fine a questa situazione di disagio e pericolo per la popolazione residente nell'area attraversata dal Torrente». ●